



## Piani e Progetti Urbanistici Mobilità Sostenibile

P.G. N.: 94981/2015  
N. O.d.G.: 213/2015  
N. Archivio: 39  
Data Seduta Giunta : 10/04/2015  
Data Seduta Consiglio : 20/04/2015  
Data Pubblicazione : 22/04/2015  
Data Esecutività : 20/04/2015

**Immediatamente Esecutivo**

Oggetto: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AMMODERNAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA -PORTOMAGGIORE . INTERRAMENTO TRATTA SAN VITALE -RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA . APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON VALORE DI POC PUNTUALE AI SENSI DELL'ART. 36-OCTIES DELLA L.R. 20/2000 E S. M. I. ASSENSO DEL COMUNE DI BOLOGNA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 36-SEXIES COMMA 15 DELLA L.R. 20/2000 E S. M. I.

- Delibera di Consiglio -

Informazioni Iter

Sottoscrizioni e Pareri

Contabilità

Commissioni

Dati di Lavoro

Timbro Digitale della Delibera

Timbro Digitale del Parere

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

### IL C O N S I G L I O

Richiamati:

- l'intesa "per la definizione di un nuovo assetto dei trasporti pubblici nell'area metropolitana bolognese", sottoscritta il 29/7/1994 tra Ministero dei Trasporti, Comune e Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna e FS S.p.A., come aggiornata dall'Accordo del 17/07/97, in particolare per quanto attiene la realizzazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM), comprensivo delle due ferrovie regionali Casalecchio-Vignola e Bologna-Portomaggiore;
- la Delibera di Giunta PG n°111068/2003, con la quale è stato approvato lo schema per l'accordo tra Comune di Bologna e FER S.r.l. per l'attuazione del programma di interventi infrastrutturali per l'eliminazione dei passaggi al livello della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore ricadenti nell'ambito del territorio comunale;
- l'Accordo Preliminare di Programma tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e la società Ferrovie Emilia Romagna "FER S.r.l.", sottoscritto il 3 giugno 2004, per l'attuazione del programma di interventi infrastrutturali di eliminazione di passaggi a livello sulla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nell'ambito del territorio comunale, che prevede espressamente, oltre al finanziamento primario posto a carico della Regione, un contributo a carico del Comune di Bologna, costituito dalle risorse derivanti dall'attuazione del Comparto R3.28, sul quale insiste la realizzazione di parte dei lavori sostitutivi

dei Passaggi a Livello, per una somma di € 2.484.000, ed un contributo diretto pari ad € 3.000.000;

- la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del Comparto R3.28 - via Larga, stipulata in data 05/04/2004 - rep.110069/19635 -, nell'ambito della quale risulta costituita dagli attuatori regolare fidejussione assicurativa (n. 96/42887754 - Unipol Assicurazioni S.p.A.), in favore del Comune di Bologna, pari a € 2.235.600, al netto di quanto già riconosciuto come spese di progettazione (€ 26.000) e opere di urbanizzazione primaria (€ 210.000) nonché della quota pari al 10% dell'intero contributo, regolarmente iscritta al Bilancio 2004, al capitolo U75850-100 "Viabilità : reimpiego del contributo della società UNIFIMM per l'interramento della ferrovia in Via Larga - contributo a FER" - Bil. 2004 (€ 248.400), rimodulato tramite fondo pluriennale vincolato al Bilancio 2015 capitolo R75850-100;
- l'art. 9 della suddetta convenzione nel quale è definita la modalità di erogazione del contributo da parte dei soggetti attuatori al Comune di Bologna in funzione degli stati di avanzamento dell'opera in oggetto;
- il Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli investimenti 2015-2017, in cui le quote di contributo a carico del Comune ed a carico dei privati sono inserite nel Progetto "Servizio Ferroviario Metropolitano", con codice intervento 3782 "Eliminazione dei passaggi a livello sulla linea Bologna-Portomaggiore: contributo per l'interramento della ferrovia di Via Larga";
- la Delibera della Giunta regionale n. 1935 del 28/11/2005 avente ad oggetto la Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sugli interventi infrastrutturali della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore Comune di Bologna Provincia di Bologna (Titolo II LR 9/99 e successive modifiche e integrazioni);
- l'Accordo di Programma, sottoscritto il 17 luglio 2012 da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, società TPER S.p.A., sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, per la realizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano bolognese, mediante interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, tra i quali è prevista l'attuazione del programma di completamento e ammodernamento della rete, nonché l'interramento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore per l'eliminazione di numerose interferenze tra la viabilità e la rete ferroviaria lungo la direttrice SFM2 nell'area urbana di Bologna.

Premesso che:

la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione n. 1429 dell'1 ottobre 2012, riguardante la "Copertura finanziaria relativa all'intervento di interrimento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nel tratto urbano di Bologna", si è impegnata a garantire la copertura della spesa a proprio carico, attraverso l'aggregazione di specifiche assegnazioni finanziarie;

Il CIPE con delibera 102/2013 ha approvato il progetto "preliminare" del completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle

linee portanti del trasporto pubblico urbano per un costo complessivo dell'intervento di 362,78 milioni di euro, al netto di IVA, di cui 126,08 milioni di Euro a carico degli Enti Territoriali/società di trasporto (tra i quali sono ricompresi i finanziamenti relativi all'opera in oggetto) e 236,70 milioni di Euro a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che concorrerà nel finanziamento per la realizzazione degli interventi con le modalità di articolazione fissate dal quadro economico approvato;

gli interventi riferiti all'interramento linea ferroviaria in oggetto sono comunque interamente finanziati dagli enti territoriali locali;

Dato atto che:

l'infrastruttura in oggetto, come si evince dalla tavola del PSC "Le Regole - Classificazione del Territorio" - scala 1:20.000, è localizzata in Territorio urbano strutturato, nei seguenti ambiti:

- Ambiti da riqualificare (n. 121 e n.122 Cirenaica-Rimesse) - Art.22 del Quadro normativo del PSC vigente;
- Ambiti consolidati di qualificazione diffusa misto (n. 75 e n. 98) - Art.23 del Quadro normativo del PSC vigente;
- Ambiti in via di consolidamento misto (n. 59 e n. 62) - Art.24 del Quadro normativo del PSC vigente che rimanda, dal momento della decadenza del piano attuativo vigente, alle norme di cui all'art. 25 Ambiti pianificati consolidati;
- Ambito consolidato per infrastrutture (n. 53) - Art.26 del Quadro normativo del PSC vigente;
- Ambiti storici Tessuto compatto est (n.13) - Art. 27 del Quadro normativo del PSC vigente.

l'area su cui insiste l'infrastruttura è soggetta alle seguenti tutele e vincoli, così come rilevabile dai fogli n. 19 e 20 - scala 1: 5.000 - del PSC approvato dal Consiglio Comunale in data 14 luglio 2008 con OdG n. 133, come modificata a seguito di recepimento della normativa sovraordinata:

*Risorse idriche e assetto idrogeologico*

- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, disciplinata dall'articolo 5.3, commi 2,3,4,5 del PTCP;

*Elementi naturali e paesaggistici*

- Boschi, come definiti all'art.2 del D.Lgs. 227/2001, disciplinati dal medesimo decreto e dall'articolo 7.2 del PTCP;

*Tutela Testimonianze storiche e archeologiche*

- Zona ad alta potenzialità archeologica, disciplinata dall'articolo 14, comma 3 del QN del PSC
- Zona a media potenzialità archeologica, disciplinata dall'articolo 14, comma 4 del QN del PSC
- Zona a bassa potenzialità archeologica, disciplinata dall'articolo 14, comma 5 del QN del PSC
- Viabilità storica, disciplinata dall'articolo 14, comma 10 del QN del PSC

*Tutela rischio sismico*

- Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione (L1), disciplinata dall'art. 6.14,

- comma 2, del PTCP;
- Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione (L2), disciplinata dall'art. 6.14, comma 2, del PTCP;

*Infrastrutture, suolo e servitù*

- Infrastrutture per la navigazione aerea, disciplinate dall'articolo 15, comma 2 del QN
- Strade, disciplinate dall'articolo 15, comma 4 del QN

*Elettromagnetismo*

- Elettrodotti ad alta e media tensione, disciplinati dall'articolo 15, comma 12 del QN
- Emissioni radiotelevisiva, disciplinata dall'articolo 15, comma 14 del QN;

il tipo d'intervento è compatibile con i suddetti vincoli e le suddette tutele derivanti dal Piano Strutturale Comunale vigente e che dovranno essere osservate le norme dettate dalle tutele e dai vincoli cui l'intervento è assoggettato.

l'intervento era compreso nel primo Piano Operativo Comunale (POC) e identificato nella tavola 2 del POC con il n. 96 "Eliminazione di passaggi a livello sulla linea Bologna-Portomaggiore: contributo per interrimento della ferrovia di via Larga" fra quelli per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo ;

l'opera, pur essendo localizzata all'interno delle fasce di rispetto da questo individuate, non può essere considerata come "manutenzione o adeguamento tecnico funzionale" di opera esistente, modificandosi sostanzialmente il tipo di infrastruttura realizzata e quindi, considerata la complessità degli interventi, la procedura di screening effettuata e i vincoli espropriativi da apporre, non può essere approvata ai sensi dell'art. 16 bis (Interventi nelle fasce di rispetto) della LR 37/2002.

la Regione Emilia Romagna, quale Amministrazione precedente, ha stabilito che la procedura da applicare all'intervento sia quella prevista dall'art. 36 octies, comma 1, lettera b) della LR 20/00, denominata, dallo stesso articolo, "Procedimento unico semplificato".

Considerato che:

per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, come consentito dal citato art. 36 octies, co.1, lett. d) della L.R. 20/2000, è stata convocata dalla Regione Emilia Romagna la Conferenza di Servizi secondo quanto disposto dagli articoli 36 sexies e seguenti della medesima L.R.;

il "Procedimento Unico Semplificato", disciplinato dal già citato art.36 octies, si svolge in una unica fase sul progetto definitivo, mediante l'acquisizione all'interno della Conferenza di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione e la conseguente realizzazione del progetto in questione, nonché per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico (POC) e per, eventualmente, l'apposizione di vincoli espropriativi;

ai sensi del citato art. 36 octies, comma 3, "nel corso della conferenza di servizi

l'amministrazione procedente, l'eventuale soggetto proponente e gli enti territoriali si esprimono preliminarmente in merito alla localizzazione delle opere di cui al comma 1, lett. b) "...", restando la variante allo strumento urbanistico subordinata all'assenso del rispettivo organo consiliare.

non essendoci un POC vigente, la presente proposta di deliberazione ha funzione di POC puntuale;

la presente proposta di POC risulta esclusa dalla procedura di valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 5, lett. e), della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

in data 17/12/2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna l'avviso relativo all'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo redatto dalla Società FER S.r.l. per la localizzazione dell'opera in oggetto, in variante al POC e la relativa documentazione è stata depositata per la libera visione per 60 gg naturali e consecutivi presso la sede del Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna e presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Bologna;

il medesimo avviso e gli elaborati progettuali sono stati contestualmente pubblicati nei siti web dei settori Mobilità della Regione Emilia Romagna e Mobilità Sostenibile del Comune di Bologna, unitamente alle indicazioni per la richiesta di visione degli elaborati in versione cartacea ed alla presentazione delle osservazioni ;

il progetto definitivo depositato è stato corredato degli allegati in cui sono individuate le aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ;

le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità sono state trasmesse ai proprietari delle aree da espropriare/asservire, a cura del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Bologna ;

nel contempo, la Regione Emilia Romagna ha convocato la prima riunione di Conferenza dei Servizi, con lettera PG 329453 del 18/11/2014, a cui sono stati invitati a partecipare gli uffici comunali interessati e gli enti esterni competenti per il rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc., oltre a FER s.r.l., in qualità di Gestore della rete ferroviaria di proprietà regionale , quindi progettista e realizzatore dell'intervento;

al termine del periodo di deposito, sono pervenute n. 11 osservazioni (di cui una fuori termine ma ugualmente presa in considerazione) da parte di soggetti interessati dalle procedure di esproprio ;

nella seduta della Conferenza dei Servizi del 26/03/2015, si è proceduto a prendere atto dei seguenti pareri, formalmente pervenuti e depositati agli atti della Conferenza medesima:

- Comando dei Vigili del Fuoco;
- TPER s.p.a.;

- Città Metropolitana di Bologna;

in particolare, con Atto del Vicesindaco Metropolitan, n. 83 del 25/03/2015, è stata espressa una riserva alla presente proposta di POC, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR 20/2000, "in merito alla necessità di recepire, nella norma del POC, la tutela delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B, garantendo il rispetto dell'art. 5.3, c. 3 del PTCP";

è stato elaborato il contributo tecnico istruttorio del Comune di Bologna, in merito al progetto definitivo dell'opera in oggetto, contenente le prescrizioni dei Settori Mobilità Sostenibile, Infrastrutture e Manutenzione e Ambiente, da rispettare in fase esecutiva, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

nell'ambito di detto contributo si ritiene accolta la riserva della Città Metropolitana, in merito al recepimento delle prescrizioni di PTCP, sopra richiamate, ritenendo esaustiva per la presente proposta di POC l'indicazione di carattere, comunque prescrittivo, contenuta all'interno della Scheda dei vincoli;

all'interno del medesimo contributo, con riferimento alla sistemazione superficiale della galleria artificiale da realizzarsi in corrispondenza del lotto 1, per la quale il progetto definitivo prevede la sola copertura con terreno vegetale, è stato richiesto che eventuali economie, sul quadro economico previsto, vengano utilizzate per la realizzazione, fin da subito, delle opere di ricucitura urbana (percorsi pedonali e percorsi ciclabili), come risulta dagli elaborati ad esso allegati;

in caso di mancato recepimento, di tale indicazione l'Amministrazione Comunale si adopererà per individuare le modalità e le risorse necessarie a garantire l'esecuzione di tali opere di completamento al progetto;

ai sensi dell'art. 36-septies, comma 5, della L.R. 20/2000, i soggetti invitati alla Conferenza sopra citata, si sono espressi, congiuntamente, sulle osservazioni in tale sede, approvando, nel corso della sesta seduta, svoltasi in data 26/03/2015, il documento di risposta alle osservazioni pervenute, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

tali controdeduzioni non comportano modifiche alla localizzazione dell'opera e alle caratteristiche essenziali della stessa, né ulteriori asservimenti di siti privati;

Ritenuto, pertanto, di esprimere l'assenso alla localizzazione dell'opera denominata "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore. Interramento tratta San Vitale - Rimesse e tratta via Larga, in comune di Bologna", derivante dall'approvazione del relativo progetto definitivo, con procedimento unico semplificato, con valore di POC puntuale, conservato agli atti di entrambi i Settori proponenti;

Dato atto, altresì che:

degli elaborati costituenti il progetto definitivo e la presente proposta di POC è stata realizzata copia su supporto informatico, riproducibile e non modificabile, posta in atti al presente provvedimento, quale passaggio indispensabile alla sua diffusione - anche attraverso i siti web del Comune di Bologna, alla quale è attribuita efficacia

amministrativa;

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo [www.comune.bologna.it/urbanistica](http://www.comune.bologna.it/urbanistica) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - preliminarmente alla sua approvazione .

Visti:

L.R. 20/2000 - art. 36 sexies e seguenti

L.R. 37/2001

D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e s. m. e i.

i vigenti strumenti urbanistici comunali e sovra comunali;

Dato atto che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e che tali riflessi sono già stati valutati nel Bilancio di previsione 2015-2017;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei Settori Piani e Progetti Urbanistici e Mobilità Sostenibile e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanza e Bilancio;

Dato atto altresì che è stata acquisita l'attestazione di conformità prevista dall'articolo 19 della LR 20/2000 come modificata dalla LR 15/2013 "Carta unica e tavola dei vincoli" espressa dal Responsabile di Settore Piani e Progetti Urbanistici;

Su proposta del Settore Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana, e del Settore Mobilità Sostenibile, congiuntamente al Dipartimento Cura e Qualità del territorio;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

## DELIBERA

1. DI ESPRIMERE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 36-sexies, comma 15, della L.R. 20/00 e s.m.i, l'assenso preventivo alla localizzazione degli "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore. Interramento tratta San Vitale-Rimesse e tratta via Larga, in comune di Bologna" oggetto del procedimento unico semplificato per i motivi descritti in premessa e qui interamente richiamati;
2. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto definitivo così come è stato descritto in premessa assume valore di POC puntuale e comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative;
3. DI DARE ATTO che gli effetti della presente deliberazione conseguono all'esito positivo della Conferenza di Servizi di cui in premessa;

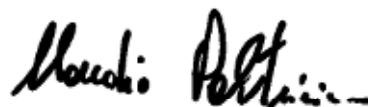
4. DI DARE ATTO CHE il contributo del Comune di Bologna trova copertura al bilancio pluriennale 2015/2017 così come descritto in premessa;
5. DI DARE ATTO che, in ottemperanza all'art. 39 del D.Lgs 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai relativi elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia> nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - preliminarmente alla sua approvazione;

Infine, con votazione separata

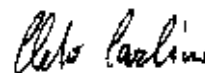
### DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 - stante l'urgenza di provvedere in merito.

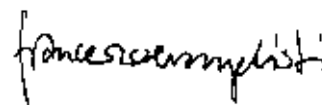
Il Capo Dipartimento  
Claudio Paltrinieri



Il Direttore del Settore  
Cleto Carlini



Il Direttore del Settore  
Francesco Evangelisti



Il Capo Dipartimento  
Marika Milani



**Documenti allegati (parte integrante):**



documento\_finale\_controdeduzioni\_progetto\_bo\_pt.pdf





Parere+Allegati\_Comune\_Bologna\_Progetto\_BO\_PT.pdf

**Documenti in atti :**

ELABORATI COSTITUENTI PROGETTO DEFINITIVO E POC PUNTUALE DISPONIBILI SOLO IN  
FORMATO ELETTRONICO (1CD)